



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

vedi voce 3 scheda progetto
DI PARI PASSO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

vedi scheda preliminare del progetto
Assistenza A
3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

vedi voce 5 scheda progetto
il progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". La sfida che il progetto intende cogliere proponendo risposte concrete ed efficaci consiste nell'organizzare un sistema di attività e interazioni fra bambini e ragazzi con diversi gradi di fragilità e disagio (anche con riferimento alla stagione preadolescenziale/adolescenziale della loro vita), diversi desideri e aspettative e con diversa percezione del loro futuro, per la costruzione di una prospettiva educativa inclusiva e volta a cogliere, valorizzare e coltivare le risorse e i talenti individuali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto
Le attività proposte dal progetto sono state concepite dalle Cooperative coprogettanti per la loro realizzazione in al fine di coinvolgere i volontari del Servizio Civile Universale per un incremento di attività di socializzazione e di inclusione mirate a migliorare la qualità della vita dei giovani destinatari del progetto stesso.
Vista la coprogettazione i volontari condivideranno le metodologie di lavoro, le eventuali problematiche riscontrate e gli esiti delle attività; ciò consentirà anche l'individuazione di buone prassi.
E' prevista la possibilità di trasferire temporaneamente i volontari su altre sedi di progetto al fine della realizzazione dello stesso: per un massimo di 30 gg. in caso di accompagnamenti ai soggiorni estivi. Tutte le sedi di attuazione di COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus e di Cooperativa P.G. Frassati s.c.s. Onlus indicate nel progetto prevedono la possibilità di utilizzare sedi temporanee di servizio secondo quanto indicato nell'elaborato progettuale e nel rispetto della normativa vigente.
RUOLO DEL VOLONTARIO c/o
Tutte le sedi Animazione Valdocco
(145761; 145763; 145776; 145789)
1 – Supporto nella Pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività: supporto organizzativo calendario e allestimento laboratorio.

2 - Realizzazione delle attività: partecipazione attiva in affiancamento agli operatori/conduttori delle attività/del laboratorio; supporto agli utenti; osservazione e registrazione osservazione su schede.

3 - Raccolta feedback ed esiti: ascolto e dialogo con utenti; verifica con OLP.

1 – Supporto nella Pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività: supporto organizzativo calendario e allestimento laboratorio.

2 - Supporto nella Realizzazione delle attività: partecipazione attiva in affiancamento agli operatori/conduttori delle attività/del laboratorio; supporto agli utenti; osservazione e registrazione osservazione su schede.

3 - Raccolta feedback ed esiti: ascolto e dialogo con utenti; verifica con OLP.

RUOLO DEL VOLONTARIO c/o

Tutte le sedi di Animazione Valdocco (145761; 145763; 145776; 145789) e Frassati (146752; 146751; 146755; 146767)

Il volontario affiancherà l'educatore fornendo supporto ai minori nello svolgimento dei compiti, aiutandoli a recepire le informazioni studiate nelle lezioni e a verificarne l'acquisizione. Il volontario sarà coinvolto dagli educatori in attività finalizzate allo sviluppo delle capacità logiche dei minori e all'acquisizione di competenze di base, nell'area della cura del sé e delle proprie cose. Il volontario parteciperà all'organizzazione e alla realizzazione di attività che stimolino la creatività, la libera espressione e le capacità motorie dei minori.

Il volontario avrà un ruolo di osservazione durante i colloqui di orientamento e condivisione degli obiettivi del progetto educativo individuale svolti dall'educatore con i familiari o i tutori del minore.

Il volontario fornirà supporto all'educatore e ai minori nel mantenimento dei rapporti con le famiglie (ove presenti) svolgendo il ruolo di accompagnatore a incontri in luoghi neutri con gli educatori.

Con i coetanei il volontario parteciperà all'organizzazione e alla realizzazione di attività ricreative gruppal.

Parteciperà alle attività esterne al servizio tese a facilitare i rapporti personali tra i minori (interni ed esterni al servizio) favorendo la loro integrazione.

Il volontario effettuerà una mappatura delle realtà associative del territorio per ampliare l'offerta ricreativa e favorire l'inclusione dei minori nel tessuto sociale.

Il volontario partecipa alle attività affiancando gli educatori nel lavoro di costruzione, ampliamento della rete.

Il volontario affiancherà l'educatore nell'accompagnamento dei minori a eventi, iniziative pubbliche e in famiglia propria e dei coetanei.

Il volontario affiancherà gli operatori/conduttori delle attività/dei laboratori; supporterà e affiancherà gli utenti, osservandone i processi e le dinamiche comunicative.

Il volontario supporterà gli utenti nell'uso dei social ponendosi in ascolto e dialogo.

Il volontario affianca gli operatori del servizio nel sostegno ai minori per l'applicazione di buone prassi di comunicazione, necessarie per il rispetto della privacy dell'utenza, delle regole nell'uso dei social anche a tutela personale.

RUOLO DEL VOLONTARIO IN TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Partecipazione alla costruzione di un percorso di comunicazione comune per creare community anche con gli OLP e gli altri operatori dei servizi coinvolti dalla coprogettazione del progetto

Supporto organizzativo (contatti con partner di progetto, calendario, individuazione e allestimento spazi e materiale, spostamenti, etc.).

Collaborazione diretta alla strutturazione del brand e proposta dell'immagine di presentazione in condivisione tra le Cooperative.

Utilizzo di Skype per la comunicazione a distanza in teleconferenza.

Partecipazione al gruppo WhatsApp in modo da condividere l'esperienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto

Frassati - Centro Diurno Interspazio Sant'Ambrogio (TO) Piazza IV Novembre, n.1

Frassati - Centro Diurno Girotondo Moncalieri (TO) Strada Stupinigi, n. 6 bis

Frassati - Comunità Alloggio Corso Trieste Moncalieri (TO) Corso Trieste, n. 65

Frassati -Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati Salbertrand (TO) Viale della stazione, n. 33

Valdocco - M. C.tà Alfa Apodis Vinovo (TO) Via Marconi, n. 45

Valdocco - M. CD Peter Pan Torino (TO) Via Casalborgone n. 9

Valdocco - Comunità Minori Stella Polare Torino (TO) Corso Racconigi, n. 143

Valdocco - Gruppo appartamento Minori Stranieri Nichelino (TO) Via G. Perotti, n. 4-6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 8.

- di cui n. senza vitto e alloggio

- di cui n. 8 solo vitto

- di cui n.con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 5 con disponibilità a svolgere saltuariamente un sesto giorno (recuperando il giorno di riposo) *(indicare quanto previsto dal progetto 5 o 6 giorni settimana)*
- orario: 1145 *(indicare quanto previsto dal progetto 25 ore settimanali oppure monte ore annuo di 1.145)*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto

eventuali crediti formativi

Le Cooperative coprogettanti hanno in essere convenzioni per ospitare tirocini formativi che prevedono riconoscimento di crediti.

In particolare per il presente progetto segnaliamo le seguenti Università/Facoltà/Corsi di Laurea per coerenza rispetto alle azioni:

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus

Università degli studi di Torino (Servizio Sociale e Psicologia) e Interfacoltà medicina per corso di laurea in Educazione Professionale;

Università Pontificia Salesiana di Torino (Psicologia);

Università degli studi del Piemonte Orientale (Lettere e Filosofia, Servizio Sociale);

COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI S.N.C. ONLUS

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento e Interfacoltà medicina per corso di laurea in Educazione Professionale, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

vedi voce 11 scheda progetto

eventuali tirocini formativi:

COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus

Negli anni 2016, 2017, 2018 sono stati riconosciuti dall'Università di Torino i tirocini in ambito di esperienza di Servizio Civile Universale dal corso di laurea Interfacoltà di Educatore Professionale e per il corso di laurea in Scienze della formazione.

COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI S.N.C. ONLUS

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento e Interfacoltà medicina per corso di laurea in Educazione Professionale, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

voce 12 scheda progetto

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia ai sensi dlgs 13/2013: INFORCOOP ECIPA PIEMONTE

Per ogni singola voce va indicata la presenza o l'assenza delle caratteristiche relative alle competenze acquisibili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione generale: Località: Torino (TO)

Indirizzo e numero civico: c/o sede LEGACOOP PIEMONTE, in Via Livorno, n. 49 – 10144 Torino (TO) .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

S Aula c/o sede legale di COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO s.c.s.i.s. Onlus, in Via Sondrio 13, 10144 - Torino (TO)

Aula c/o sede legale di COOPERATIVA SOCIALE P.G. FRASSATI S.N.C. ONLUS, in Strada Della Pellerina 22/7, 10146 - Torino (TO) sede di realizzazione della formazione specifica:

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La formazione specifica verrà garantita a tutti i volontari con gli stessi contenuti.

Essendo prevista la coprogettazione, verrà garantita agli operatori volontari la stessa formazione specifica e quindi lo svolgimento degli stessi moduli inseriti al punto 16), fatte salve le specifiche attività differenti che possono prevedere alcuni moduli di formazione differenziati.

La formazione specifica prevista per i volontari del Servizio Civile Universale è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del

nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle "Linee guida per la Formazione", nelle quali sono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il Cooperative Learning.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile rapporto interpersonale nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in SCU è la Reconnaissance des Acquis, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il Role Play. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione, etc.), strategie e strutture di tipo cognitivo-metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contexto o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad aumentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo; evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

Parte della formazione specifica degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona, per un totale massimo di 39 ore (50%) del monte ore complessivo pari a 78 ore.

La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

AGGIUNGERE EVENTUALE FORMAZIONE SVOLTA A DISTANZA

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Nella fase di accoglienza sarà curata la conoscenza reciproca volontari/volontari e volontari/Cooperativa, saranno presentati i servizi anche con gli organigrammi e schemi di funzione delle due Cooperative, per facilitare l'orientamento dei giovani nella realtà in cui si trovano inseriti. Sarà oggetto di specificazione la modalità di gestione coordinata del progetto in coprogettazione. Saranno analizzate anche le mansioni e le attività previste. I volontari capiranno quali spazi di azione sono destinati ad ogni attore e quali difficoltà incontrano i diversi servizi. Impareranno ad aver chiaro a chi rivolgersi e per quale difficoltà e come è composto il gruppo di lavoro. Verrà condiviso il progetto e avviate le parti di lavoro comune, stabilendo i ruoli anche calandoli sulle reali caratteristiche dei partecipanti in modo da arricchire il progetto degli specifici apporti di ogni volontario coinvolto.

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Universale.

Il "gruppo" di Servizio Civile Universale (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP e loro funzione nel progetto e loro incarico nel servizio.

Conoscenza dell'organigramma della Cooperativa e del Servizio.

Esplicazione della carta del Servizio e del Codice etico di Cooperativa e delle regole relative alla garanzia della riservatezza.

Visita dei servizi.

FORMATORE/I DI RIFERIMENTO: CLAUDIA OTTINO/ROBERTA TUMIATTI

Durata del modulo: 6 ore

Modulo 2 (modulo trasversale a tutte le sedi)

Contenuto del modulo:

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in sc tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
- riconoscere un'emergenza sanitaria
- previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: ROSALIA TRIBOLO

DURATA DEL MODULO: 8 ore

Modulo 3 (modulo riguardante tutte le sedi delle Cooperative coprogettanti)

Contenuto del modulo: “La comunicazione e il mondo digitale nel contesto della progettualità per disabili” parte a “La comunicazione”

Il modulo permette di acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta).

Il modulo fornisce, inoltre, nozioni sulle principali tecniche di comunicazione, in particolare come porsi efficacemente in relazione con gli altri, per dialogare in modo brillante e avere successo, attraverso l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione.

Il modulo permetterà di far capire meglio il funzionamento del meccanismo che sta alla base della possibilità di comprendersi; far propri alcuni concetti di base in rapporto alla comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione e con particolare riferimento alla comunicazione con i minori e i loro familiari.

parte b “Social e comunicazione web”

Nell'era dei social network e dell'informazione liquida, frammentata e velocissima, occorre sviluppare capacità di ascolto della rete, di individuazione dei suoi influencer e dei tipi di tono e di linguaggio da usare a seconda dei media e dei canali social utilizzati (Facebook, Twitter, Instagram, etc.).

Attraverso teoria e spunti pratici si intende far acquisire dimestichezza con concetti e funzionalità proprie delle piattaforme social media e web, da quelli più elementari o quelli più sofisticati.

FORMATORE/I DI RIFERIMENTO: GIUSEPPE QUAGLIA, ELISA PROFICO

Durata del modulo: 10 ore

Modulo 4 (modulo riguardante tutte le sedi delle Cooperative coprogettanti)

Il modulo fornisce alcuni riferimenti legislativi di settore, specificazioni organizzative dei servizi, definizione e specificità del contesto, le sue caratteristiche e le peculiarità dei servizi ai minori. Saranno approfondite le modalità organizzative dei servizi in cui sono inseriti i volontari.

Contenuto del modulo:

I servizi educativi per minori: normativa di riferimento nazionale, internazionale (analisi delle Dichiarazioni dei diritti dell'uomo e dei fanciulli e loro recepimento) e regionale (deliberazioni regionali di settore); modelli di intervento; tipologie di servizi: residenziale, semiresidenziale, territoriale e domiciliare.

Supporto all'apprendimento scolastico (BES e DSA)

Il sistema dei servizi nella Città Metropolitana di Torino: ruolo e funzioni dei servizi sociali dei Comuni e dei Consorzi socio-assistenziali, delle ASL e delle loro strutture.

L'Autorità Giudiziaria: i Tribunali per i Minorenni e tipologie di provvedimenti

- I luoghi neutri.

Il ruolo del volontario all'interno del progetto.

Il ruolo dei partner del progetto.

FORMATORE DI RIFERIMENTO: MINELLO GARGIULO

DURATA DEL MODULO: 12 ore

Modulo 5 (modulo riguardante tutte le sedi delle Cooperative coprogettanti)

Nel modulo sono illustrati aspetti afferenti la raccolta fondi: progettazione, gestione e rendicontazione di un progetto finanziato.

Contenuto del modulo:

I sistemi a sostegno dei servizi

Fundraising e no profit

Il progetto: scrittura e budget

La gestione delle attività: il project management

La rendicontazione del contributo

Fondamenti di valutazione di impatto

FORMATORE DI RIFERIMENTO: LUCA CALVETTO

DURATA DEL MODULO: 12 ore

Modulo 6 (modulo riguardante tutte le sedi delle Cooperative coprogettanti)

Obiettivo del modulo è stimolare una riflessione sul concetto di gruppo, sul concetto di coesione e collaborazione.

Individuare che cosa è un gruppo di lavoro e sostenere positività nelle dinamiche interpersonali, a partire dagli aspetti connessi alla comunicazione.

Contenuto del modulo:

Comunicazione efficace e inclusiva: tecniche e strategie per una comunicazione efficace; comunicazione circolare e inclusiva: come comunicare in modo efficace con chi vive una situazione di disagio

Lavoro di gruppo: lavorare in équipe; team building; riconoscere ruoli e funzioni

Consapevolezza emotiva e gestione delle emozioni: gestione dell'aggressività; prevenzione del burnout; gestione dello stress

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIANLUCA POLONIATO

DURATA DEL MODULO: n. 6 ore

Modulo 7 (modulo riguardante tutte le sedi delle Cooperative coprogettanti)

Il modulo fornisce alcuni riferimenti legislativi di settore, specificazioni organizzative dei servizi, definizione e specificità del contesto, le sue caratteristiche e le peculiarità dei servizi ai Minori Stranieri Non Accompagnati.

Saranno approfondite le modalità organizzative dei servizi in cui sono inseriti i volontari. Inoltre sono previste esercitazioni sui casi.

Contenuto del modulo:

Accoglienza e assistenza a MSNA: normative europee e nazionali di riferimento; strutture di accoglienza

La tutela legale del MSNA: il permesso di soggiorno per richiesta asilo; il permesso di soggiorno per minore età; il prosieguo amministrativo

Il Progetto SAI MSNA

La stesura del Progetto Individualizzato

Esercitazioni sui casi

FORMATORE DI RIFERIMENTO: ROBERTA TUMIATTI

Durata del modulo: 24 ore (6 incontri di 4 ore ciascuno) – on line

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

IL PICCOLO GRANDE PRINCIPE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Obiettivo 4 Agenda 2030 del Programma: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.